



"Studio di fattibilità sull'introduzione di un logo nazionale sull'etichetta dei prodotti biologici" *

Questionario rivolto ai consumatori di prodotti biologici

1. Lei o la sua famiglia acquista prodotti biologici?

- sempre (ogni settimana)
- qualche volta (una volta al mese)
- raramente

2. Quando acquista un prodotto biologico, da cosa lo riconosce? (fornire al massimo due risposte)

- dall'etichetta
- dal marchio del produttore
- dal negozio specializzato
- dalla dicitura "prodotto biologico" e/o dal marchio europeo
- altro
 - 1) _____
 - 2) _____
 - 3) _____

3. Legge l'etichetta del prodotto che acquista?

- sempre
- qualche volta
- mai

4. Quali dei seguenti elementi riportati sull'etichetta di un prodotto biologico ritiene più importante? (fornire al massimo due risposte)

- marchio biologico europeo
- nome dell'organismo di controllo
- Indicazioni sulla provenienza
- tabella nutrizionale
- elenco degli ingredienti
- altro
 - 1) _____
 - 2) _____
 - 3) _____

5. Cosa la farebbe sentire ancora più sicuro nell'acquisto/consumo dei prodotti biologici? (fornire al massimo due risposte)

- più informazione/educazione
 - più controlli volti a garantire il consumatore
 - adozione di un marchio biologico nazionale
 - dicitura «Garantito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali».
 - marchio europeo di conformità alla normativa sull'agricoltura biologica
 - marchio regionale
 - marchio di garanzia dell'organismo di controllo
 - altro
- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

6. Sarebbe favorevole all'inserimento in etichetta di un eventuale marchio biologico nazionale oltre a quello comunitario?

- sì
- no

7. Se sì, quali aspetti vorrebbe fossero garantiti dal marchio biologico nazionale?

- Azienda produttrice con sede in Italia
- Azienda distributrice con sede in Italia
- Solo materia prima italiana
- Almeno il 75% di ingredienti italiani
- Standard produttivi più rigorosi di quelli previsti dal regolamento europeo (esempio: limitazioni o divieto dell'uso di additivi, coadiuvanti, ingredienti non biologici, adozione di principi dell'agroecologia, ulteriori specifiche relative al benessere animale, ecc.)
- Uso di materia prima derivante solo da varietà vegetali e razze animali italiane e/o non italiane ma introdotte da almeno mezzo secolo e ormai integrate tradizionalmente nell'agricoltura e nell'allevamento del territorio
- Prodotto che sia anche DOP, IGP, STG (sistemi di qualità specifici dell'Unione Europea che consentono ai consumatori di identificare i prodotti caratterizzati da particolari qualità legate all'origine e/o al metodo di produzione)
- Bassa Impronta ecologica dell'intero ciclo di vita del prodotto (utilizzo energie rinnovabili, logistica e confezionamento a basso impatto ambientale, riduzione percorsi trasporto/km 0, vuoti a rendere, ecc.)
- Riduzione tempi di raccolta/distribuzione/vendita del prodotto (es. prodotto stagionale, indicazione data raccolta prodotto)
- Metodi di produzione e/o trasformazione associati in modo costante o periodico ad attività culturali e/o didattiche e/o sociali (es. fattorie didattiche e/o sensibilizzazione comunità locale; inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati quali persone con disagi psicologici, ex tossicodipendenti, ex detenuti, disoccupati di lungo periodo; integrazione di lavoratori immigrati; erogazione di servizi terapeutici per portatori di handicap e anziani, ecc.)
- Maggior frequenza di visite ispettive
- Maggiori controlli sul prodotto
- Certificazione del sistema di gestione ambientale ISO:14001 e/o EMAS dell'azienda
- Certificazione del sistema per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (OHSAS 18001)

- Certificazione etica SA 8000 (Social Account) attestante il comportamento socialmente responsabile dell'azienda (integrazione su base volontaria dei problemi sociali e ambientali delle imprese nelle loro attività commerciali e nelle loro relazioni con le altre parti) e/o adozione di strumenti di Responsabilità sociale (Codice etico, Bilancio di sostenibilità, Bilancio sociale, Carta dei valori)
- Assenza di imballaggi non biodegradabili
- altro
 - 1) _____
 - 2) _____
 - 3) _____

Si prega di inviare il presente questionario debitamente compilato al fax +39.06.66991330 o via e-mail : v.amodeo@igeam.it

Grazie della collaborazione

Partner tecnico:



** Lo Studio, promosso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nell'ambito degli Stati Generali del sistema produttivo biologico italiano (<http://www.inea.it/statigeneralibio/index.html>), ha l'obiettivo di valutare la fattibilità riguardo la creazione e l'uso di un marchio biologico nazionale finalizzato a certificare la rispondenza del prodotto biologico italiano, non tanto a norme più restrittive di quelle già previste dal regolamento comunitario, quanto ad una serie di elementi di "unicità" che possono conferire un valore aggiunto al prodotto. Ciò al fine di rafforzare l'immagine del prodotto biologico made in Italy, con un'identità ben definita che inglobi tutti quei valori etici, ambientali, culturali e sociali oggi richiesti dal consumatore.*